



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Istituto Comprensivo Statale
"Sandro Pertini"**

Via V. Cuoco,63 – 00013 Fonte Nuova (RM)

C.M. RMIC87800R

**Piano di Miglioramento (PdM)
A.S. 2016/17**

Indice

	<i>pag</i>
1 Obiettivi di processo	3
1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)	3
1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo	3
1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza	4
2 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo	6
3 Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato	9
3.1 Tempi di attuazione delle attività	9
3.2 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo	10
4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento	12
4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV	12
4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola	13
4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica	13
4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo	13

Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1: Riduzione della varianza tra le classi seconde della scuola primaria, con riferimento alle prove nazionali di Italiano e di Matematica.

Traguardi

Graduale avvicinamento ai dati di riferimento provinciali/regionali/nazionali

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. consolidare e potenziare il sistema di valutazione dell'Istituto, elaborando prove intermedie comuni che si aggiungono a quelle iniziali e finali.
2. graduale strutturazione del curricolo in unità di apprendimento e delle relative rubriche di valutazione

Priorità 2: Riduzione della numerosità nelle fasce 1, 2 sia per Italiano che Matematica.

Traguardi

Graduale avvicinamento ai dati di riferimento provinciali/regionali/nazionali per le fasce 1 e 2

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. consolidare e potenziare il sistema di valutazione dell'Istituto, elaborando prove intermedie comuni che si aggiungono a quelle iniziali e finali ;
2. graduale strutturazione del curricolo in unità di apprendimento e delle relative rubriche di valutazione

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Area di processo	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Curricolo, progettazione e valutazione	I consolidare e potenziare il sistema di valutazione dell'Istituto, con prove comuni iniziali, intermedie e finali.	5	3	15
	II graduale strutturazione di unità di apprendimento e delle rubriche di valutazione	3	4	12

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

I. Obiettivo di processo: consolidare e potenziare il sistema di valutazione dell'Istituto, con prove comuni iniziali, intermedie e finali.

Risultati attesi

Elaborazione di prove in itinere (iniziali, intermedie e finali) condivise, in tutte le discipline, in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Indicatori di monitoraggio

- a. Partecipazione dei docenti agli incontri di dipartimento per classi parallele
- b. Adeguamento della progettazione per unità di apprendimento
- c. Produzione di strumenti di rilevazione degli apprendimenti (griglie di osservazione e/o rubriche di valutazione, sulla base di obiettivi di apprendimento condivisi)
- d. Elaborazione di prove iniziali,intermedie e finali condivise, in relazione agli obiettivi di apprendimento/competenze da rilevare.
- e. Uso effettivo degli strumenti di rilevazione

Modalità di rilevazione

Costituzione di un gruppo di lavoro per:

- a. Elaborazione di griglie di rilevazione sulla base degli indicatori di monitoraggio sopra declinati
 - b. Compilazione delle griglie per la rilevazione del lavoro effettivamente svolto
 - c. Tabulazione dei dati raccolti
 - d. Incontri in itinere per la socializzazione e la riflessione sullo stato dei lavori
 - e. Condivisione ed eventuali adeguamenti
-

II. Obiettivo di processo: graduale strutturazione di unità di apprendimento e delle rubriche di valutazione

Risultati attesi

- a. Strutturazione del curricolo in unità di apprendimento per classi parallele, nella gran parte delle discipline insegnate, tali da prevedere l'individuazione e la definizione di coerenti obiettivi trasversali
- b. Condivisione dei criteri di valutazione e strutturazione di condivise rubriche per la valutazione degli apprendimenti.
- c. Maggiore efficacia dell'azione didattica e riduzione della varianza dei risultati tra le classi

Indicatori di monitoraggio

- a. Partecipazione dei docenti agli incontri di dipartimento per classi parallele
- b. Elaborazione di unità di apprendimento
- c. Produzione di strumenti di rilevazione degli apprendimenti (griglie di osservazione e/o rubriche di valutazione, sulla base di obiettivi di apprendimento condivisi)
- d. Uso effettivo degli strumenti di rilevazione

Modalità di rilevazione

Costituzione di un gruppo di lavoro per:

- a. Elaborazione di griglie di rilevazione sulla base degli indicatori di monitoraggio sopra declinati
- b. Compilazione delle griglie per la rilevazione del lavoro effettivamente svolto
- c. Tabulazione dei dati raccolti
- d. Incontri in itinere per la socializzazione e la riflessione sullo stato dei lavori
- e. Condivisione ed eventuali adeguamenti

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

I. Obiettivo di processo : *consolidare e potenziare il sistema di valutazione dell'Istituto, con prove comuni iniziali, intermedie e finali.*

Azione prevista

Strutturazione e somministrazione di prove standardizzate d'Istituto, analisi, confronto dei risultati, riflessione ed eventuali adeguamenti

Effetti positivi a medio termine

Potenziare il lavoro collegiale, la capacità dei docenti di confrontarsi, riflettere, adeguare la programmazione e riorientare gli interventi educativo-didattici in modo più mirato ed efficace.

Effetti negativi a medio termine

Sarà necessario prestare la massima attenzione alle prove di verifica elaborate; ciò, al fine di controllare la loro attendibilità e quindi la loro coerenza con i livelli di performance definiti e il cui raggiungimento da parte degli alunni si intende verificare.

Effetti positivi a lungo termine

1. Affinamento e consolidamento di una cultura della valutazione
2. Potenziamento del lavoro collegiale e degli scambi professionali tra docenti.
3. Sviluppo e consolidamento di un atteggiamento scientifico nell'impostazione degli interventi didattici.
4. Innalzamento dei livelli di competenza da parte di tutti gli alunni.

Effetti negativi a lungo termine

Sarà necessario prevenire eventuali situazioni di stress da parte dei docenti, a seguito di un processo di organizzazione del lavoro più analitico, sistematico e dettagliato; ciò, al fine di garantire la continuità dei processi attivati e il miglioramento continuo dell'istituzione scolastica.

Caratteri Innovativi dell'obiettivo :

1. Rilevazione sistematica della performance degli alunni nelle diverse discipline
2. Analisi e tabulazione degli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere.
3. Potenziamento del confronto tra docenti, anche di ordini di scuola diversi.
4. Potenziamento della capacità di riflessione
5. Flessibilità organizzativa e didattica

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B (legge

107 del 13/07/2015):

La strutturazione del curricolo in unità di apprendimento centrate su "problemi" o "tematiche" suggeriti dalla realtà vissuta dagli alunni consentirà alla scuola di: valorizzare le competenze linguistiche; operare perché gli alunni potenzino le competenze matematico-logiche e scientifiche; potenzino le competenze nella musica e nell'arte; l'attenzione riservata alle trasversalità consentirà inoltre lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, la sollecitazione al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità. Sarà cura dei docenti sensibilizzare gli alunni al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale; saranno anche potenziate le discipline motorie e le competenze digitali degli studenti. L'adozione di una metodologia coinvolgente e la diffusione delle attività di laboratorio potranno favorire la prevenzione della dispersione scolastica e contrastare ogni forma di discriminazione, favorire i processi di inclusione scolastica e l'attuazione del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso la predisposizione di percorsi individualizzati e personalizzati; potrà così essere valorizzata la scuola intesa come comunità educante, attiva, aperta al territorio, capace di dialogare, progettare, costruire.

II. Obiettivo di processo: graduale strutturazione di unità di apprendimento e delle rubriche di valutazione

Azione prevista

- a. Incontro preliminare con tutti i docenti per condividere finalità e obiettivi.
- b. Socializzazione del lavoro svolto negli anni precedenti e analisi dei prodotti già realizzati
- c. Incontri di formazione per la condivisione di un lessico e di modalità operative comuni
- d. Riflessione sulla struttura di unità di apprendimento coerenti e complete
- e. Strutturazione di unità di apprendimento nelle diverse discipline con esplicitazione di agganci interdisciplinari e trasversalità.
- f. Analisi delle unità di apprendimento strutturate in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali 2012.
- g. Redazione di rubriche atte alla valutazione degli obiettivi formativi individuati per le diverse classi.

Effetti positivi a medio termine

Potenziare il lavoro collegiale, la capacità dei docenti di confrontarsi, riflettere, adeguare la programmazione e riorientare gli interventi educativo-didattici in modo più mirato ed efficace.

Utilizzo di strumenti condivisi per la programmazione delle attività didattiche.

Maggiore omogeneità nella valutazione e aumento della possibilità di confronto dei risultati.

Effetti negativi a medio termine

Potrebbero emergere criticità durante il processo di condivisione, dovute , sia alla diversità dei livelli di competenza da parte dei docenti, sia alla difficoltà a rivedere una impostazione del lavoro prevalentemente e storicamente individualista.

Effetti positivi a lungo termine

- a. Affinamento e consolidamento di una cultura della valutazione
- b. Potenziamento del lavoro collegiale e degli scambi professionali tra docenti.
- c. Sviluppo e consolidamento di un atteggiamento scientifico nell'impostazione degli interventi didattici.
- d. Aumento della motivazione dei docenti
- e. Innalzamento dei livelli di competenza da parte di tutti gli alunni.
- f. Riduzione della varianza tra le classi

Effetti negativi a lungo termine

Occorrerà vigilare perchè la progettazione per unità di apprendimento (per temi/problemi) non penalizzi gli apprendimenti specificatamente disciplinari, ma, anzi, rappresenti la modalità didattica privilegiata per rendere gli apprendimenti vivi, e produttivi di sempre nuova conoscenza.

Caratteri Innovativi dell'obiettivo :

Costruire un curriculum ricco ed articolato, sempre più rispondente all'esigenza di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; qualificare l'azione didattica in modo da contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; favorire i processi di inclusione e potenziare il dialogo tra culture diverse.

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B (legge 107 del 13/07/2015):

Il ripensamento del curriculum, la strutturazione di differenziate unità di apprendimento, l'attenzione ai processi e agli strumenti di verifica e valutazione consentiranno alla scuola di:

- a) predisporre e/o valorizzare percorsi formativi individualizzati;
 - b) Coinvolgere in modo attivo e partecipe gli alunni nel processo di apprendimento;
 - c) Individuare percorsi e sistemi funzionali al riconoscimento e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
-

3.

Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Tempi di attuazione delle attività

legenda:

Il colore della cella corrisponde alle seguenti azioni:

Rosso:azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

Giallo:azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde:azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

*I. **Obiettivo di processo :** consolidare e potenziare il sistema di valutazione dell'Istituto, con prove comuni iniziali, intermedie e finali.*

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
elaborazione e restituzione dati delle prove di valutazione iniziale			Azione (attuata)	Azione (attuata)	Azione (attuata)					
strutturazione, somministrazione e correzione delle prove di valutazione iniziale	Azione (attuata)	Azione (attuata)								
strutturazione, somministrazione e correzione delle prove di valutazione d'istituto intermedie					Azione (attuata)	Azione (attuata)	Azione (attuata)			
elaborazione e restituzione dati delle prove di valutazione d'Istituto intermedie								Azione (attuata)	Azione (attuata)	
strutturazione, somministrazione e correzione delle prove di valutazione d'Istituto Finali							Azione (attuata)	Azione (attuata)	Azione (attuata)	
elaborazione e restituzione dati delle prove di valutazione d'Istituto finali									Azione (attuata)	Azione (attuata)

II. Obiettivo di processo : graduale strutturazione di unità di apprendimento e delle rubriche di valutazione

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
pianificazione del lavoro				Azione (attuata)						
selezione e scelta dei modelli in base alla progettazione d'Istituto					Azione (attuata)	Azione (attuata)	Azione (attuata)			
condivisione e disseminazione								Azione (attuata)	Azione (attuata)	Azione (attuata)

3.2 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

I. Obiettivo di processo : consolidare e potenziare il sistema di valutazione dell'Istituto, con prove comuni iniziali, intermedie e finali.

a) Data di rilevazione : **Ottobre 2016**

Indicatori di monitoraggio del processo :

- Partecipazione dei docenti agli incontri di dipartimento per classi parallele
- Produzione di strumenti di rilevazione degli apprendimenti : griglie di osservazione sulla base degli obiettivi di apprendimento condivisi
- Elaborazione di prove iniziali condivise strutturate per classi parallele
- Uso degli strumenti di rilevazione

Strumenti di misurazione : griglia di valutazione

Criticità rilevate: strutturazione troppo vincolata alle singole discipline che : a) se da un lato consente una specifica misurazione della performance del discente dall'altro non permette di monitorare efficacemente la trasversalità del processo di apprendimento ; b) comporta un'elevata quantità di dati con tempi più lunghi per la loro elaborazione e analisi e conseguente ritardo nell'attuazione degli interventi didattici.

Progressi rilevati : maggiore condivisione dei criteri di valutazione e un uso più consapevole e mirato degli strumenti di rilevazione

Modifiche/necessità di aggiustamenti : possibilità di strutturare prove per aree disciplinari e griglie di rilevazione per l'area delle trasversalità.

b) Data di rilevazione: **Marzo 2017**

Indicatori di monitoraggio del processo :

- Partecipazione dei docenti agli incontri di dipartimento per classi parallele
- Produzione di strumenti di rilevazione degli apprendimenti : griglie di

- osservazione sulla base degli obiettivi di apprendimento condivisi
- c. Elaborazione di prove intermedie condivise strutturate per classi parallele
 - d. Uso degli strumenti di rilevazione

Strumenti di misurazione : griglia di valutazione

Criticità rilevate: strutturazione troppo vincolata alle singole discipline che : a) se da un lato consente una specifica misurazione della performance del discente dall'altro non permette di monitorare efficacemente la trasversalità del processo di apprendimento ; b) comporta un'elevata quantità di dati con tempi più lunghi per la loro elaborazione e analisi e conseguente ritardo nell'attuazione degli interventi didattici.

Progressi rilevati : maggiore condivisione dei criteri di valutazione e un uso più consapevole e mirato degli strumenti di rilevazione

Modifiche/necessità di aggiustamenti : possibilità di strutturare prove per aree disciplinari e griglie di rilevazione per l'area delle trasversalità.

c) Data di rilevazione: **Maggio 2017**

Indicatori di monitoraggio del processo :

- a) Partecipazione dei docenti agli incontri di dipartimento per classi parallele
- b) Produzione di strumenti di rilevazione degli apprendimenti : griglie di osservazione sulla base degli obiettivi di apprendimento condivisi
- c) Elaborazione di prove finali condivise strutturate per classi parallele
- d) Uso degli strumenti di rilevazione

Strumenti di misurazione : griglia di valutazione

Criticità rilevate: strutturazione troppo vincolata alle singole discipline che : a) se da un lato consente una specifica misurazione della performance del discente dall'altro non permette di monitorare efficacemente la trasversalità del processo di apprendimento ; b) comporta un'elevata quantità di dati con tempi più lunghi per la loro elaborazione e analisi e conseguente ritardo nell'attuazione degli interventi didattici.

Progressi rilevati : maggiore condivisione dei criteri di valutazione e un uso più consapevole e mirato degli strumenti di rilevazione

Modifiche/necessità di aggiustamenti : possibilità di strutturare prove per aree disciplinari e griglie di rilevazione per l'area delle trasversalità.

II. *Obiettivo di processo* : graduale strutturazione di unità di apprendimento e delle rubriche di valutazione

Data di rilevazione : **Maggio 2017**

Indicatori di monitoraggio del processo :

- a. Partecipazione dei docenti agli incontri di dipartimento per classi parallele
- b. Elaborazione di unità di apprendimento
- c. Produzione di strumenti di rilevazione degli apprendimenti

Strumenti di misurazione: griglie di rilevazione

Criticità rilevate: momentanea difficoltà nel declinare gli obiettivi di apprendimento in attività trasversali e loro effettiva attuazione

Progressi rilevati : maggiore socializzazione e collaborazione tra docenti sia dello stesso ordine che di ordini di scuola diversi.

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità 1 : Riduzione della varianza tra le classi seconde della scuola primaria, sia per Italiano che Matematica

Esiti : Risultati scolastici

Data rilevazione : giugno 2017

Indicatori scelti : esiti scolastici (1°Q. e scrutinio finale), prove d'Istituto (iniziali-intermedie-finali) e Prova Invalsi

Risultati attesi : graduale riduzione della varianza interclasse monitorata con l'analisi dei dati relativi alle prove d'Istituto, agli esiti scolastici e ai risultati invalsi

Risultati riscontrati : l'analisi dei dati raccolti è in linea con i risultati attesi, fornendo una graduale riduzione della varianza interclasse rispetto ai dati dello scorso anno; tuttavia il dato necessita di essere validato con il monitoraggio a lungo termine

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica: ad oggi, non si rilevano criticità e proposte di integrazione

Priorità 2 : Riduzione della numerosità nelle fasce 1, 2 sia per Italiano che Matematica

Esiti : Risultati scolastici

Data rilevazione : Giugno 2017

Indicatori scelti : esiti scolastici, esiti delle prove d'istituto, esiti della prova Nazionale

Risultati attesi : avvicinamento alla distribuzione di riferimento su scala provinciale/regionale/nazionale della numerosità nelle fasce di livello da 1 (basso) a 5 (alto) rispetto ai dati di riferimento

Risultati riscontrati : la numerosità nelle fascia di livello 1 è diminuita a favore della fascia di livello medio-basso (voto 7), di contro la numerosità della fascia alta (voto 10) ancora si attesta a valori inferiori rispetto al riferimento.

Differenza : I risultati riscontrati si scostano di poco da quelli attesi

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna : Collegio docenti; Riunioni nucleo di autovalutazione; Dipartimenti disciplinari; Riunioni dei Consigli di classe

Persone coinvolte : Dirigente Scolastico; Nucleo di Autovalutazione; Docenti; Personale ATA

Strumenti : Circolari; Sito Web della scuola; posta elettronica

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

i. Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti: Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola; Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei c.d.c. e delle riunioni del nucleo di autovalutazione;

Destinatari : Docenti, Personale ATA, famiglie e parti interessate

Tempi : Comunicazioni contestuali e periodiche

ii. Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti : Sito Web della scuola

Destinatari delle azioni : docenti-Famiglie - alunni

Tempi : Comunicazioni contestuali e periodiche

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo DS

DSGA

I COLLABORATORE DEL D.S.: FORTUNATA BORGHI

II COLLABORATORE DEL D.S.: MAURO CAMPONESCHI

REFERENTE FS AUTOVALUTAZIONE: LORENA CASCIANI

REFERENTE FS SOSTEGNO AI DOCENTI: MARIA ROSARIA PRISCO

COORDINATORI DELLE COMMISSIONI DI PROGETTO: EMILIANI MASSIMO; BRONZINO ISABELLA; ADDUCE TERESA; REALE RITA

DOCENTE COORDINATORE SCUOLA SECONDARIA: DE SIMONE ROBERTA; CORSELLI ANTONELLA; BELLUCCI TIZIANA; VIVARELLI LETIZIA; FAGIANI MILVIA; BERNARDINI STEFANIA; D'ARRIGO MARIA TERESA; PASTORE ESTER; SCAPINELLI FRANCESCA.

DOCENTI COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA: FRANCESCA POLI; MARIA CARMELA FRANCO; TERESA CONCUTELLI; CRISTIANA FAZZINI; SABRINA MENDOLERA.

COORDINATORI DI PLESSO: MARIA RUSSO; ANGELA VALENZANO; FLORA CAMPANARO; OLGA SIRAGUSANO; GEORGIANA LOLLO; PAOLO STEFANI.

ASSP : ALESSANDRO RISTORI ; CONSUELO GRECA RUBIU.